

**OCCHIO ALLA TV**

## **Il ritorno di Panariello**

**OCCHIO ALLA TV**

06\_03\_2012

Dopo la non esaltante esperienza alla conduzione del Festival di Sanremo di qualche tempo fa, Giorgio Panariello si è dedicato al teatro è scomparso per un po' dagli schermi televisivi, dove lo abbiamo visto in questi anni soltanto negli spot di una nota azienda di telefonia insieme a Vanessa Incontrada.

**Ora ha deciso di tornare** – o lo ha fatto chi l'ha ingaggiato – e lunedì sera lo abbiamo ritrovato su Mediaset, protagonista di "Panariello non esiste" (Canale 5, lunedì ore 21.10). Nonostante la presenza di Nina Zilli, cantante raffinata non del tutto a suo agio nelle vesti di co-conduttrice, e la presenza di ospiti come Vincenzo Salemme e Tiziano Ferro, la prima del suo show non ha lasciato un segno particolare.

**Lui si affanna** nelle sue caratterizzazioni, che però non propongono molto di nuovo. Di tanto in tanto ride egli stesso delle proprie battute e questo non è un buon segno per un comico: sembra quasi che voglia trascinare la risata del pubblico rispetto a gag non esilaranti.

**Prova a cimentarsi** in una citazione di Totò e Peppino alle prese con la scrittura della famigerata lettera (stavolta i protagonisti sono lui nei panni di Sarkozy e Salemme in quelli della Merkel) ma il siparietto procede con fatica.

**Come** Checco Zalone, Panariello non è un personaggio da "one man show", al contrario di Fiorello che invece in questo ruolo dà il meglio di sé. Funziona più come ospite che come padrone di casa e le sue battute sono per un pubblico con poche pretese. Alcuni dei suoi monologhi hanno quel sapore di "già sentito" che non giova a una comicità

troppo statica.